

nella sua nota di variazione introduce un'economia di 18,100 lire.

Io non oso oppormi a questa economia, ma mi faccio lecito di rivolgere una semplice osservazione, o meglio una raccomandazione, all'onorevole ministro, quella, cioè, che si usi maggiore perequazione nella distribuzione di questi sussidi.

So che dalla precedente amministrazione ad una sola Società di mutuo soccorso fra maestri furono elargite 17,000 lire, che ad un'altra ne furono elargite 12,000 e che finalmente ad una Società che non aveva nulla a che fare coi maestri, vale a dire ad una Società d'impiegati civili, furono elargite 8,000 lire.

Ora francamente io non vorrei che l'economia introdotta dall'onorevole ministro, dovesse andare a danno delle istituzioni minori e che fossero mantenuti questi lauti assegnamenti alle Società maggiori.

L'onorevole ministro poco fa ha detto, con quello spirito di alta equità che lo distingue, che, a parità di condizioni, avrebbe preferito coloro che hanno maggior bisogno; io lo prego di applicare questo stesso principio di equità anche alle Società di mutuo soccorso minori, vale a dire, di incoraggiarle, di aiutarle, e di vedere nella sua mente elettissima, se non sia il caso di coordinare un po' meglio questa distribuzione di sussidi alle Società di mutuo soccorso.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

**Rampoldi.** Io ho chiesto di parlare per fare una nuova raccomandazione all'onorevole signor ministro sopra questo capitolo dei sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e per aperture di nuove scuole.

Esprimo innanzi tutto il mio rammarico, perchè vedo che la somma stanziata qui in bilancio è stata dalla Commissione diminuita di quasi un quarto.

Ciò nondimeno io confido che l'onorevole ministro troverà modo, con la somma stabilita nel capitolo, di dare sussidio ad una nascente istituzione di patronato per gli alunni poveri delle scuole primarie. Dico nascente perchè, per quello che io ne so, pochissimi Comuni possono ancora vantare questa istituzione, la quale fiorisce nella città, che ho l'onore di rappresentare, per saggia iniziativa di quel Direttore delle scuole popolari e per opera filantropica di quella Amministrazione.

È ovvio lo scopo, che si propongono questi Istituti di patronato.

Essi intendono ad attrarre quanti più possono

ragazzi alle scuole pubbliche, distribuendo ai poveri alunni carta, inchiostro, penne, indumenti ed anche cibo, specialmente nelle giornate umide e fredde dell'inverno.

A me pare quindi, onorevole signor ministro, che l'esempio sia imitabile ed è perciò, che io mi sono permesso di farle la presente raccomandazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

**Villari, ministro dell'istruzione pubblica.** Io accetto le raccomandazioni fattemi dagli onorevoli Minelli e Rampoldi, e cercherò di soddisfarle.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pinchia.

**Pinchia.** Io farò una breve raccomandazione all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica riguardo alle biblioteche popolari.

Io non chieggo aumento di somma per subsidiare queste biblioteche, ma desidererei che l'opera del Governo integrasse in certo modo, avviasse il movimento che si accentua abbastanza considerevolmente per la fondazione e per l'esercizio di queste biblioteche popolari.

Esiste presso molti comuni un patrimonio di libri i quali non sono affatto adoperati, perchè l'indole loro non corrisponde alle esigenze della coltura locale ed ai bisogni della parte studiosa di quei luoghi.

Io credo che le biblioteche pubbliche dei grandi centri potrebbero trovare in questi libri una sorgente buona per rifornirsi mentre all'incontro il ministro potrebbe a questi comuni somministrare libri di uso più volgare, di cultura più facile e stabilire un fondo veramente utile a queste biblioteche popolari circolanti. Oltre di che credo che si potrebbe dal Governo, senza per nulla entrare nella sfera d'attività dei Comuni, eccitarli, col mezzo dei provveditori e degli ispettori scolastici, a fondare biblioteche popolari, insegnando loro il modo d'inziarle ed agevolandone l'impulso. Imperocchè è questa una istituzione molto utile e non ancora a sufficienza diffusa, soprattutto nei piccoli centri.

**Villari, ministro dell'istruzione pubblica.** Accetto questa raccomandazione, e cercherò appunto che le biblioteche popolari siano fornite nel modo come ha detto l'onorevole proponente.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 81.

Capitolo 82. Sussidi a scuole e conferenze magistrali e spese per la coltivazione degli orti agrari annessi alle scuole normali, lire 25,750.

Capitolo 83. Sussidi ed assegni a titolo di con-